



Data **17 FEB. 2022** Protocollo N° **74531** / Class: Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi del Rischio.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 04/02/2022.

Al Comune di Castelfranco Veneto
via F.M. Preti, 36
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Ufficio Ambiente
c.a. Arch. L. Pozzobon
comune.castelfranco.tv@pecveneto.it

Alla Provincia di Treviso
Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 – Treviso
c.a. Ing. P. Zilli
daptv@pec.arpav.it

All'AULSS 2 Marca Trevigiana
Dipartimento di Prevenzione
Ex INAIM – via Dante Alighieri
31044 Montebelluna (TV)
c.a. dott. G. Gazzola
protocollo.aulss2@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 04/02/2022.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. *Giovanni Ulliana*

Prat. 37/2021_PIRUEA M2_CastelfrancoVeneto
Referente Dott. Simone Fassina Tel. 041 - 2795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

04 febbraio 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 37550 del 27.01.2022, per il giorno 04 febbraio 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto.

Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi del Rischio.

Proponente: Comune di Castelfranco Veneto

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 01.12.2021 prot. n. 0056807 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 563951 del 01/12/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti Speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Il comune di Castelfranco Veneto ha in progetto la realizzazione di un terminal bus presso l'area denominata "PIRUEA AREA M2 - Il stralcio, localizzata a sud-est del centro di Castelfranco Veneto, nella zona della stazione ferroviaria, tra via Cimarosa, via Melchiori e via delle Forche.

L'area oggetto della costruzione del terminal bus è stata interessata nel secolo scorso inizialmente da attività industriali di produzione di cotone e filati, successivamente di produzione di ordigni bellici ed infine di commercio di carpenteria metallica. Nel 2007 l'area è stata oggetto di indagini ambientali e di un programma di smaltimento rifiuti.

Nel dicembre del 2017 è stata eseguita un'indagine ambientale integrata con indagini eseguite in ottobre 2019 e in giugno 2020.

L'indagine condotta in ottobre 2019 ha confermato che i terreni di riporto presenti in sito, caratterizzati dalle trincee V1, V2, V3, N2, presentano delle non conformità ai limiti di col. B per Antimonio Piombo. Il suolo superficiale e suolo profondo presentano dei superamenti dei limiti normativi delle acque sotterranee (Concentrazione Soglia di Contaminazione, tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06) da parte dell'eluato del test di cessione per i parametri Antimonio e Cromo VI.

A tal riguardo Arpav e Provincia, nella Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2021, hanno valutato che la caratterizzazione del sito risultasse carente per quanto riguarda le acque sotterranee, sia sotto l'aspetto idrogeologico, in particolare per la mancanza di informazioni su direzione di deflusso della falda e profondità della stessa, che chimico. E' stato chiesto di fare una ricerca storica per verificare se i riporti presenti in sito fossero antecedenti al DPR 915/82 e quindi se potessero essere esclusi dalla disciplina dei rifiuti, considerandoli riporti storici ed essere quindi assimilati al suolo.

Nella Conferenza dei Servizi del 20 settembre 2021 è emersa, in esito al D.L. semplificazioni (convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 all'art. 36 comma 10), la possibilità di gestire il terreno di riporto non conforme al test di cessione nell'ambito dei procedimenti di bonifica.

L'analisi di rischio in esame ha valutato il rischio prodotto dal superamento dei limiti normativi (Concentrazione Soglia di Contaminazione col B, tab.1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06) di Antimonio e Piombo sia nel suolo superficiale (<1 m) sia nel suolo profondo (>1 m) e dal superamento dei limiti normativi delle acque sotterranee (Concentrazione Soglia di Contaminazione, tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06) da parte dell'eluato del test di cessione dei campioni di suolo superficiale e suolo profondo.

Nel documento in esame è presente l'elaborazione dell'ADR con Risk-net 3.1.1., evidenziando come le "contaminazioni" delle matrici suolo superficiale, profondo e eluato non costituiscano rischio per la falda al di sotto del sito e come le concentrazioni soglia di rischio siano ampiamente superiori alle concentrazioni rappresentative in sorgente.

Il proponente ritiene non necessario un intervento di bonifica e neppure di messa in sicurezza permanente.

In merito al documento in esame, si osserva che per quanto attiene al Piano di Caratterizzazione già eseguito senza il decreto di autorizzazione da parte della Regione, non è possibile un'approvazione in sanatoria. Al riguardo, se la Conferenza di Servizi ritiene che le indagini eseguite siano complete e rispettino le linee guida della DGRV 2922/2003, tali da non necessitare delle integrazioni, la Conferenza stessa ne può prendere atto e valutare la parte della documentazione che riguarda l'Analisi di Rischio.

In merito al documento di Analisi di Rischio, si evidenzia che il proponente non ritiene necessario alcun intervento di bonifica dell'area, mentre, da una verifica da parte degli uffici regionali con il programma di calcolo Risk-net, del rischio sanitario connesso all'esposizione per contatto dermico/ingestione nello scenario futuro di utilizzo del sito con la frequentazione di lavoratori, nella conformazione attuale, in assenza di pavimentazione, viene rilevato rischio sanitario non accettabile per la presenza del contaminante Piombo nel suolo superficiale. Si evidenzia, altresì, che il rischio per lisciviazione risulta accettabile considerando una riduzione dell'infiltrazione dovuta alla pavimentazione.

Tale riscontro della non accettabilità del rischio sanitario, comporta la necessità che l'intervento di pavimentazione previsto sia da considerare un presidio ambientale necessario per l'interruzione dei percorsi di esposizione e pertanto deve essere inserito all'interno di un progetto di bonifica, con misure di sicurezza che saranno oggetto di valutazione.

Si chiede pertanto che il proponente invii una elaborazione dell'Analisi di Rischio nello scenario futuro, con la conformazione attuale del sito in assenza di pavimentazione, riportando la specifica previsione delle frequentazioni future, compresa la valutazione del rischio per le acque sotterranee, unitamente al progetto di bonifica con misure di sicurezza, qualora vengano confermati i rischi per contatto dermico e ingestione di suolo ed eventualmente per lisciviazione.

Si chiede parere agli Enti

L'ing. Fiaccavento, referente per ARPAV -UO Bonifiche dei Siti Contaminati, riferisce che le indagini fino ad ora eseguite, di concerto con l'Agenzia e con la Provincia di Treviso, possono essere considerate conformi a delle indagini di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 co. 2 e che le indagini dell'ottobre 2021 sono state eseguite appositamente per avere un contraddittorio con ARPAV ai sensi della DGRV n. 2922/2003; non si ritiene, pertanto, di richiedere integrazioni.

In merito all'Analisi di Rischio, si conferma di aver verificato che attivando i percorsi diretti e togliendo la pavimentazione, risulta un rischio non accettabile per contatto dermico/ingestione nello scenario futuro per il parametro Piombo, non è stato però verificato l'aspetto della lisciviazione. Nello scenario futuro/di progetto, con la presenza di pavimentazione che interrompe i percorsi diretti e riduce l'infiltrazione efficace, i rischi sanitari e ambientali risultano accettabili.

Come ARPAV, si ritiene che la pavimentazione prevista da un progetto già approvato, come quello del Terminal Bus, possa essere considerato come uno scenario futuro che potrebbe già essere approvato nell'ambito dell'analisi di rischio, però, si rimanda alla competenza della Regione del Veneto in merito all'inquadramento della procedura amministrativa, ovvero se considerare tale pavimentazione come intervento edilizio ovvero opera di bonifica,

La possibilità di escludere il materiale di riporto presente in sito dalla disciplina dei rifiuti, in quanto considerato riporto storico antecedente al DPR 915/82 e pertanto la possibilità di gestire tale riporto nell'ambito dei procedimenti di bonifica, seppur non conforme al test di cessione, era stata già valutata nell'occasione degli incontri tecnici del 17/05/21 e del 20/09/2021 (erroneamente indicate nel documento come Conferenze dei Servizi), alla presenza del Comune di Castelfranco Veneto e della Provincia di Treviso. I consulenti incaricati dal Comune hanno riportato nel documento in esame le informazioni a supporto dell'inquadramento del materiale di riporto nell'ambito della normativa sulle bonifiche.

Il dott. Alberto Tagliapietra, referente per la Provincia di Treviso, concorda con le osservazioni di ARPAV, evidenziando che la procedura amministrativa di approvazione dell'Analisi di Rischio, ovvero chiedere la presentazione di un Progetto di Bonifica sia di esclusiva competenza della Regione del Veneto.

Il dott. Enrico Contessotto, rappresentante di ULSS 2, non entra nel merito della procedura da adottare, ritiene comunque necessario che l'intervento di copertura del sito venga eseguito quanto prima. La movimentazione dei terreni contaminati necessaria alla esecuzione dei lavori dovrà avvenire con modalità che ne impediscano l'aerodispersione e la diffusione nei luoghi contermini a presenza di popolazione. Prima della esecuzione dei lavori le ditte incaricate dovranno essere informate sulla natura, localizzazione e grado della contaminazione al fine di tenerne conto nel processo di valutazione dei rischi per i lavoratori e di conseguente stesura del piano operativo di sicurezza.

L'arch. Luca Pozzobon, rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto, conferma la disponibilità di inviare a breve un'integrazione della documentazione presentata, che risponda alle richieste della Conferenza di Servizi.

Considerata la necessità di acquisire documentazione integrativa, il Presidente comunica la necessità di rinviare la Conferenza di Servizi decisoria convocata in data odierna.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato, richiedendo le seguenti integrazioni documentali:

1. Deve essere rielaborato il documento di Analisi di Rischio considerando anche lo scenario futuro dell'area, con la conformazione attuale del sito in assenza di pavimentazione e riportando la specifica previsione delle frequentazioni future.

Qualora venisse rilevato rischio sanitario e/o ambientale non accettabile deve essere presentato un progetto di bonifica.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, viene sospeso, in attesa delle integrazioni documentali richieste, che dovranno essere presentate entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. G. Ulliana – Regione del Veneto
Dott. M. Lizier – Regione del Veneto
Dott. S. Fassina – Regione del Veneto
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Ing. D. Fiaccavento – ARPAV - UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. E. Contessotto - A.U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana
Arch. L. Pozzobon – Comune di Castelfranco Veneto
Arch. M. Gallina – Comune di Castelfranco Veneto
Dott. S. Conte – Consulente del Comune di Castelfranco Veneto
Dott.ssa E. M. Ferrari – Consulente del Comune di Castelfranco Veneto